Siracusa. In garage droga e materiale esplodente illegale: ai domiciliari un 25enne

Agenti della Squadra Mobile della Questura di Siracusa hanno arrestato Gianmarco Meomartini. Il 25enne è accusato di detenzione illecita di sostanze stupefacenti e detenzione illecita ed omessa denuncia di materiale esplodente.
Gli agenti hanno eseguito una perquisizione domiciliare e all'interno del garage nella disponibilità del ragazzo hanno rinvenuto circa 7 grammi di marijuana, tre piante di marijuana, del liquido concimante ed altro materiale per la coltivazione, un foglio di carta con indicata la procedura per la coltivazione delle piante, un bilancino di precisione e materiale per il confezionamento.
Inoltre, sono stati rinvenuti diversi manufatti ed artifizi esplodenti di diversa natura per un totale di circa 7 chili e materiale utile per il loro utilizzo che, oltre ad essere detenuto illegalmente, era stato custodito violando le più elementari norme di prudenza e sicurezza. Infatti il materiale è stato trovato all'interno di un armadio metallico con le ante aperte e parzialmente all'esterno dall'originario confezionamento.
Il materiale esplodente si trovava a ridosso di una tenda serricola dedicata alla coltivazione delle piante di marijuana, in presenza di un rudimentale sistema di alimentazione elettrica ad alto rischio di incendio.
Il 25enne è stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Cocaina e marijuana non sfuggono al fiuto del cane Maui: un arresto

Il fiuto dal cane Maui ha messo gli agenti sulla traccia giusta. E durante una mirata perquisizione domiciliare, i poliziotti della Squadra Mobile di Siracusa hanno arrestato Corrado Cascione, avolese di 37 anni. Dovrà rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.
Con l'ausilio del cane Maui gli agenti hanno rinvenuto 13 involucri di cocaina per un peso di circa 3 grammi ed 1 involucro contenente circa 3 grammi di marijuana. Inoltre, sono stati rinvenuti materiale per il confezionamento e materiale per la cottura della cocaina.
Cascione, dopo le incombenze di rito, è stato accompagnato nella sua abitazione in regime di arresti domiciliari.

Processo Firmopoli, la testimonianza: "mi dissero che per un mio capriccio fecero notte"

Nuova udienza del processo "Firmopoli" in tribunale a Siracusa. C'era attesa per la prevista testimonianza di Peppe Patti che con la sua denuncia diede il via alle indagini. "Mi ricordo le parole di Giovanni Cafeo quando mi disse che avevano tutti fatto nottata per un mio capriccio", ha detto confermando quanto contenuto nel suo esposto in cui aveva

palesato i dubbi sull'autenticità delle firme a supporto di una lista elettorale delle amministrative del 2013. Si trattava di Rinnoviamo Siracusa Adesso dove proprio Patti avrebbe chiesto a pochi giorni dalla scadenza di figurare come capolista solo che la nuova raccolta di firme non sarebbe stata autentica.
Accusati di falso ideologico sono in 12, per le presunte false sottoscrizioni di 13 liste partecipanti alle elezioni elettorali del 2013 a Siracusa.
Nomi illustri tra gli imputati come quello dell'ex sindaco, Giancarlo Garozzo, l'ex vicepresidente del Consiglio comunale, Michele Mangiafico, l'ex assessore alle Politiche sociali, Liddo Schiavo e gli ex consiglieri comunali Luciano Aloschi, Sebastiano Di Natale, Natale Latina, Riccardo Cavallaro insieme a tre funzionari pubblici, Ignazio Leone, Salvatore Gianino ed Ettore Manni, e due ex consiglieri provinciali, Sebastiano Butera e Nunzio Dolce. Giovanni Cafeo, citato da Patti, non è coinvolto nella vicenda. L'attuale deputato regionale di Italia Viva era, all'epoca dei fatti, uno dei promotori della candidatura a sindaco di Giancarlo Garozzo.
Patti, rispondendo alle domande del pm Francesca Eva, ha spiegato la genesi dei sospetti che lo portarono poi a presentare la denuncia. Sospetti, in particolare, "sulla rapidità con cui erano riusciti a comporre la lista Rinnoviamo Adesso Siracusa. Prima di presentare l'esposto – ha aggiunto – sono andato a vedere quella lista e mi sono accorto che c'erano delle anomalie. Era immacolata rispetto alle altre, una circostanza strana, sembrava fotocopiata".
Sono poi stati ascoltati anche altri due testimoni prima della fissazione delle prossime udienza. Ma si tratta di un processo che corre veloce verso la prescrizione, a novembre.

Denunciato l' "acrobata" di Carnevale: saltava sulle auto come i video del web

Salvata sulle auto in sosta, emulando alcuni folli video che girano in questi gironi sul web. Un giovane è stato fermato dalla Guardia di Finanza, che lo ha identificato. L'assurdo gioco si svolgeva in queste giornate del Carnevale Avolese 2020. Si tratta di un diciottenne che, mascherato e con tanta voglia di "festeggiare", ha deciso di imitare una malsana moda del momento che vede ragazzini da ogni parte d'Italia saltare sulle auto e addirittura sui tetti, provocando danni e mettendo a rischio la propria incolumità. Ad assistere all'esibizione, un militare delle Fiamme Gialle libero dal servizio. Il finanziere ha inseguito il giovane e infine lo ha bloccato, al termine di questa corsa tra le auto. L'ultima ad essere stata danneggiata era peraltro un'auto della Polizia Municipale, impegnata nel servizio di viabilità in occasione della sfilata dei carri. ha iniziato ad inseguirlo finché non è riuscito a fermarlo definitivamente, non prima però che il ragazzo avesse danneggiato la sua ultima autovettura, una macchina della Polizia Municipale del Comune di Avola, impiegata nel servizio di viabilità in occasione della sfilata dei carri.
L'"acrobata" è stato denunciato. Il suo "gioco" ha danneggiato 4 veicoli.
La pratica descritta, in voga tra i giovani di oggi e ripresa da diversi social network, configura il reato di danneggiamento, previsto e punito dal codice penale, per il quale si rischia la reclusione fino a 5 anni.
I proprietari potranno ora adire le vie legali e chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Coltellate contro due fratelli di Priolo, c'è un arresto: aggressione per futili motivi

E’ stata arrestato nella notte il 41enne Vincenzo Inturrisi, accusato di lesioni aggravate. Secondo le indagini condotte dai Carabinieri, sarebbe stato lui ad aggredire ieri pomeriggio a Priolo due fratelli. Una lite per futili motivi, culminata con alcuni fendenti che hanno causato diverse ferite ai due malcapitati, soprattutto al volto.
Le vittime sono state trasportate al Pronto Soccorso dell’Ospedale “Umberto I” di Siracusa, dove sono state ricoverate in attesa di un intervento chirurgico nell’area auricolare del capo. Non sono in pericolo di vita.
L’arrestato, ultimate le formalità di rito, è stato tradotto in carcere a “Cavadonna”, a disposizione dell’Autorità Giudiziaria competente.

Siracusa. Guardia giurata aggredita al Pronto Soccorso, ci sono due ricercati

Una guardia giurata privata, in servizio al Pronto Soccorso, è stata aggredita da due uomini nella notte tra sabato e

domenica. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, i due si sarebbero presentati nel reparto di emergenza chiedendo con forza di essere subito visitati. Di fronte ad una crescente tensione, i sanitari hanno chiesto l'intervento della guardia giurata, per cercare di placare gli animi. E invece i due avrebbero approfittato di una momentanea distrazione per una vera e propria aggressione. Dalle immagini di videosorveglianza si vedrebbe uno dei due tenere ferma la guardia giurata, mentre l'altro uomo avrebbe assestato alcuni colpi al volto, causando una vistosa ferita sopra l'occhio della guardia giurata.
I due sono scappati subito dopo. Ma avrebbero le ore contate, con la Polizia pronta a chiudere il cerchio.

Siracusa. Tentato furto di una minicar, in due denunciati dalla Polizia

Un giovane militare libero dal servizio ha permesso ieri pomeriggio di sventare il furto di una micro car. Resosi conto di movimenti sospetti, ha avvisato la Polizia. Agenti delle Volanti sono intervenuti poco dopo nei pressi di Piazza della Repubblica ed hanno bloccato un 34enne ed un uomo di 50 anni che, poco prima, avevano tentato il colpo, nei pressi di via Pindaro. I due sono stati denunciati.

Estorsione e minacce senza fine, arrestato l'incubo di un professionista di Portopalo

E’ accusato di aver estorto oltre 3.000 euro ad un professionista di Portopalo il 50enne Antonello Burgaretta. L’uomo è stato arrestato dai Carabinieri al termine di una indagine disposta del sostituto procuratore Gaetano Bono e coordinata dal procuratore aggiunto Fabio Scavone.
L’arrestato, conosciuto col soprannome di “succiddu”, da qualche settimana aveva preso di mira un professionista di Portopalo con pressanti richieste di denaro. La vittima ha bonariamente assecondato le prime convinto di risolvere così il fastidio. Ma le richieste di denaro sono divenute via via più pressanti ed accompagnate da gravi minacce, tant’è che la vittima ha vissuto le ultime settimane con il terrore di incontrare “succiddu” sulla sua strada. Antonello Burgaretta era solito infatti seguire il professionista a lavoro, in banca e finanche presso la sua abitazione per rinnovargli le richieste estorsive.
Dopo aver pagato oltre 3.000 euro, la vittima ha chiesto l’intervento dei Carabinieri che in pochi giorni hanno raccolto gravi indizi di colpevolezza e richiesto alla magistratura la misura cautelare della custodia in carcere.
Burgaretta è stato condotto presso la casa circondariale di Siracusa.

Floridia. Fiamme in via 11 Febbraio, distrutte due auto in sosta

Due auto sono state distrutte nella notte da un incendio, a Floridia. Le vetture erano parcheggiate a poco distanza l'una dall'altra, in via 11 Febbraio. Per cause al vaglio degli investigatori, attorno alle 4 sono divampate le fiamme. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Siracusa.

Furto con "spaccata" nella notte in tabaccheria: arrestati due ladri in trasferta

Furto con spaccata nella notte a Floridia. Un "colpo" che non è andato a buon fine per i due presunti ladri, Antonio Carpitella, 27 anni e Sebastiano Mazzocca, 26 anni, entrambi catanesi. I carabinieri li hanno arrestati al termine di uno specifico servizio di repressione di reati predatori in abitazioni ed esercizi commerciali.
Nello specifico, i due giovani, dopo aver danneggiato la saracinesca d'ingresso di una tabaccheria e avervi fatto ingresso, sono stati sorpresi dai Carabinieri mentre caricavano numerose stecche di sigarette e vari tipi di "gratta e vinci" nell'autovettura in loro possesso.
Prontamente fermati ed arrestati, i due, ultimate le formalità di rito presso la Tenenza Carabinieri di Floridia, sono stati

condotti nel carcere di Cavadonna